

AI LETTORI

L'estate bussa ormai alle porte e gli ascolani, come del resto tutti gli italiani, pensano già alle loro vacanze.

Le agenzie turistiche lavorano a pieno ritmo e le prenotazioni per il mare, i laghi, i monti e per l'estero, per quanto ci è dato conoscere, non mancano di certo.

Tutti, in sostanza, pensano già al come trascorrere nel modo migliore e più conveniente la loro villeggiatura, tranne quegli ascolani che, per cause di varia natura, sono costretti a rimanere in città e sopportare alla meno peggio, il clima torrido di un ambiente soffocato dalle colline circostanti e maggiormente infuocato dal travertino annerito dal tempo e dalla vetustà.

Sperano comunque, questi non vacanzieri nostrani a cui la mala-sorte non riserva migliori prospettive, di poter ugualmente trascorrere una felice estate godendosi, come meglio possono, tutta una serie di manifestazioni estive che ogni città, o meglio gli "addetti ai lavori" avrebbe già dovuto mettere sul piatto della loro bilancia programmatica, proprio per venire incontro a chi è meno fortunato degli altri.

Ad Ascoli, invece, almeno per il momento, tutto tace. Nessuno parla di iniziative del genere, di manifestazioni degne di rilievo, di attrattive varie. A meno che non si voglia dar peso a qualche voce isolata che sussurra un qualcosa di poco conto, di tipo paesano o parrocchiale, quasi sempre fatto di chitarre e strombazzamenti vari con l'apporto di cantanti sconosciuti in cerca di gloria e di fortuna.

Si parla e si spara solo di Quintana! Ma soltanto negli ambienti politici. Se ne discute animosamente per trovare un accordo sulla "dirigenza" dell'Ente, divenuto anche esso parte di quella torta da spartire fra i vari partiti che governano la città.

Diciamo subito che, per l'estate ascolana e per una città come la nostra, è troppo poco. Specialmente se questo poco viene messo a confronto con iniziative già assunte da città limitrofe marchigiane ed abruzzesi ove, per tempo, sono stati fissati programmi di manifestazioni ad alto livello culturale ed artistico che, oltre a deliziare coloro che non possono godersi villeggiature diverse, richiameranno certamente una folta schiera di turisti, italiani e stranieri, calati sulle nostre spiagge per beneficiare del clima salubre e riposante che le stesse offrono.

Per gli ascolani rimasti in casa invece, almeno per quanto è saputo fino ad oggi, l'imminente stagione estiva, si presenta come la stagione del silenzio.

Forse troppo presto, speriamo, per azzardare previsioni, per lanciare strali contro questo o contro quello, per formulare critiche, per vedere scuro anche sotto i raggi luminosi e cocenti del sole di luglio e di agosto.

Sempre in tempo utile però per risvegliare coloro che sembrano caduti in letargo per poi ridestarsi soltanto al suono delle chiarine ed al rullio dei tamburi della manifestazione agostana o, se vogliamo, alle grida chiassose del cosiddetto "carnevale ascolano" che, con la Quintana, forma il "tutto" o quasi, di quanto di meglio può offrire una città bella come la nostra Ascoli e che i turisti provenienti da ogni parte del globo ci invidiano ogni giorno sempre più.

Auguriamoci comunque di essere stati dei cattivi profeti o delle Cassandre e che, al contrario delle nostre preoccupazioni, la realtà vacanziera, per gli ascolani rimasti in città, sia di ben altra natura.

E' quanto speriamo auspicando per tutti, fin d'ora, felici vacanze.

a.p.

A. & P. Paroni
Pellicceria



A. & P. Paroni
Pellicceria
(Pulitura e custodia)

Corso Mazzini 145
Ascoli Piceno
Tel. 54337